



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

conforme al Regolamento (CE) N. 1907/2006

SDS n.: A04677

AFEP 6031

Data della revisione precedente non applicabile

Data di revisione: 2020-09-24

Versione 1

Sezione 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

Nome del prodotto **AFEP 6031**
Sostanza/miscela Miscela

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati Additive for crude oil.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore

A - TOTAL ITALIA S.p.A.
Via Rombon, 11
20134 Milano – Italia
Tel +39.02.54068.1

B - TOTAL ADDITIFS ET CARBURANTS SPECIAUX
Place du Bassin
69700 Givors
FRANCE
Tel: +33 (0) 4 72 49 27 00
Fax: +33 (0) 4 78 07 92 49

Per ulteriori informazioni, contattare:

Punto di contatto A - Assistenza tecnica

Indirizzo e-mail B - service HSE
A - ms.asstec.lub@total.com
B - rm.acs-fds@total.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di chiamata urgente: +44 1235 239670
Centro Antiveneni Ospedale Niguarda (Milano): +39 02 6610 1029
Centro Antiveneni del Policlinico A. Gemelli (Roma): +39 06 305 4343

Sezione 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo H menzionate in questa sezione, consultare la sezione 2.2.

SDS n.: A04677

AFEP 6031

Data di revisione: 2020-09-24

Versione 1

Classificazione

Liquidi infiammabili - Categoria 3 - (H226)

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) - Categoria 3 - (H335,H336)

Tossicità cronica per l'ambiente acquatico - Categoria 2 - (H411)

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichetta conforme a

REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008

Contiene Idrocarburi, C9, aromatici

Pittogrammi di pericolo



Avvertenza

ATTENZIONE

Indicazioni di pericolo

H226 - Liquido e vapori infiammabili

H335 - Può irritare le vie respiratorie

H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini

H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Consigli di prudenza

P210 - Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare

P261 - Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol

P308 + P311 - In caso di esposizione o di possibile esposizione: contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico

P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale, regionale, nazionale e internazionale pertinente

Indicazioni di pericolo supplementari

EUH066 - L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle

2.3. Altri pericoli

Proprietà fisico-chimiche

Le superfici contaminate diventano estremamente scivolose.

Proprietà ambientali

Non disperdere nell'ambiente.

Sezione 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2. Miscele

SDS n.: A04677

AFEP 6031

Data di revisione: 2020-09-24

Versione 1

Componenti pericolosi

Nome Chimico	Numero CE	Numero di registrazione REACH	Numero CAS	% in peso	Classificazione (Reg. 1272/2008)
Idrocarburi, C9, aromatici	918-668-5	01-2119455851-35	^	50 - 75	Flam. Liq. 3 (H226) Asp. Tox. 1 (H304) STOT SE 3 (H335) STOT SE 3 (H336) Aquatic Chronic 2 (H411)

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo H menzionate in questa sezione, consultare la sezione 16.

Questo prodotto non contiene sostanze estremamente problematiche incluse nella lista delle sostanze candidate a una concentrazione $\geq 0,1\%$ (Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Articolo 59)

Sezione 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

Informazione generale	IN CASO DI DISTURBI GRAVI O PERSISTENTI, CHIAMARE UN MEDICO O IL PRONTO SOCCORSO. Mostrare questa scheda dati di sicurezza al medico curante.
Contatto con gli occhi	Sciacquare immediatamente con molta acqua anche sotto le palpebre, per almeno 15 minuti. Sciacquare tenendo l'occhio ben spalancato.
Contatto con la pelle	Lavare immediatamente con acqua abbondante e sapone, togliendo indumenti e calzature contaminate. Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.
Inalazione	IN CASO DI INALAZIONE : trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. L'inalazione di alte concentrazioni di vapore o aerosol può provocare irritazione del tratto superiore delle vie respiratorie. Se non respira, somministrare respirazione artificiale. Chiamare immediatamente un medico.
Ingestione	Pulire la bocca con acqua. Non provocare il vomito senza preve istruzioni mediche. Non somministrare nulla per bocca a una persona in stato di incoscienza. In caso di persistenza dei disturbi consultare un medico.
Protezione dei soccorritori	Non utilizzare il metodo bocca a bocca se la vittima ha ingerito o inalato la sostanza; indurre la respirazione artificiale con l'aiuto di una mascherina equipaggiata con una valvola unidirezionale o altra opportuna apparecchiatura medica per la respirazione. Usare i dispositivi di protezione individuali.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Contatto con gli occhi	Evitare il contatto con gli occhi.
Contatto con la pelle	Evitare il contatto con la pelle.
Inalazione	L'inalazione di vapori può causare mal di testa, nausea, vomito e alterazioni dello stato di coscienza.
Ingestione	L'ingestione può causare irritazione gastrointestinale, nausea, vomito e diarrea.

SDS n.: A04677

AFEP 6031

Data di revisione: 2020-09-24

Versione 1

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**Note per il medico** Trattare sintomaticamente.**Sezione 5: MISURE ANTINCENDIO**5.1. Mezzi di estinzione**Mezzi di estinzione idonei** Prodotto chimico secco. Anidride carbonica (CO₂). Schiuma. Polvere ABC. Raffreddare i contenitori / cisterne con spruzzi d'acqua. Acqua spruzzata o nebulizzata, o schiuma normale.**Mezzi di estinzione non idonei** Non usare un getto d'acqua in quanto potrebbe disperdere o propagare il fuoco.5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**Pericolo speciale** I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria. La maggior parte dei vapori sono più pesanti dell'aria. Essi si spargono rimanendo aderenti al suolo e si accumulano in spazi bassi o confinati (fogne, seminterrati, cisterne). Il ritorno di fiamma è possibile anche a distanze considerevoli. La combustione incompleta e la termolisi possono produrre gas più o meno tossici come CO, CO₂, vari idrocarburi, aldeidi e fuliggine. La loro inalazione può essere molto pericolosa a concentrazioni elevate o in spazi confinati.5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**Equipaggiamento speciale di protezione per gli addetti all'estinzione degli incendi** In caso di incendio o in spazi confinati o scarsamente ventilati, indossare un indumento completo di protezione ignifugo e un respiratore autonomo dotato di maschera completa funzionante in pressione positiva.**Altre informazioni** Raffreddare i serbatoi e le superfici esposte alle fiamme con abbondante acqua nebulizzata. Usare l'acqua per raffreddare il serbatoio e le parti esposte al flusso termico non interessate però dalle fiamme. Non lasciare che i mezzi di estinzione penetrino nelle fognature o nei corsi d'acqua. Smaltire le acque contaminate di spegnimento e i residui dell'incendio in accordo con la normativa vigente.**Sezione 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**Informazioni generali** Salvo in caso di versamenti di piccola entità,. La fattibilità degli interventi deve sempre essere valutata e approvata, se possibile, da personale qualificato e competente incaricato di gestire l'emergenza.
Se richiesto, comunicare l'evento alle autorità preposte conformemente alla legislazione applicabile.
Fare evacuare il personale non necessario. Vedere Sezione 8 per la protezione individuale.
Se le condizioni di sicurezza lo consentono, arrestare o contenere la perdita alla fonte.
Interrompere l'alimentazione elettrica per evitare la formazione di scintille nelle aree contenenti vapori di prodotto. Rimanere sopravento. In caso di sversamenti di grande entità, avvertire i residenti delle zone sottovento. Eliminare tutte le fonti di accensione (evitare torce, scintille o fiamme nelle immediate vicinanze, e non fumare). Nel caso di

SDS n.: A04677

AFEP 6031

Data di revisione: 2020-09-24

Versione 1

grandi perdite: rischio di incendio o esplosione. Coprire lo sversamento con schiuma per ridurre il rischio di incendio. I vapori sono più pesanti dell'aria e possono spandersi al suolo sino alle sorgenti di ignizione.

Consigli per personale non addetto all'emergenza Non toccare il materiale fuoriuscito e non camminarci sopra. Vedere Sezione 8 per la protezione individuale. Eliminare tutte le fonti di accensione (evitare torce, scintille o fiamme nelle immediate vicinanze, e non fumare).

Consigli per personale addetto all'emergenza Adottare le misure necessarie per prevenire i rischi di incendio, esplosione e inalazione per i soccorritori, incluso l'uso di appropriato apparato respiratore. In caso di. Sversamenti di piccola entità: i normali indumenti di lavoro antistatici sono generalmente appropriati. Sversamenti di grande entità: indumento di protezione totale resistente agli agenti chimici e realizzato in materiale antistatico. Guanti da lavoro (preferibilmente guanti a mezzo braccio) che forniscano un'adeguata resistenza agli agenti chimici. Osservazioni: i guanti realizzati in PVA (olivinilalcol) non sono resistenti all'acqua e non sono adatti per uso di emergenza. Elmetto di protezione. Scarpe o stivali di sicurezza antistatici e antisdrucchiolo. Occhiali di protezione o dispositivi di protezione per il viso se schizzi o contatto con gli occhi sono possibili o prevedibili. Protezione respiratoria. Una semimaschera o una maschera intera dotata di filtro(i) per vapori organici (e H₂S, ove applicabile). un respiratore autonomo può essere utilizzato secondo l'entità dello sversamento e del livello prevedibile di esposizione. Nel caso in cui la situazione non possa essere completamente valutata o se c'è il rischio di carenza di ossigeno, utilizzare esclusivamente un respiratore autonomo.

6.2. Precauzioni ambientali

Informazioni generali Non permettere di contaminare la rete idrica con il materiale. Le autorità locali devono essere informate se le perdite non possono essere circoscritte. Il prodotto non deve poter entrare nelle fognature, corsi d'acqua o suolo. Prevenzione di incendio ed esplosione. Per ridurre i vapori, è possibile utilizzare una schiuma inibitrice. La maggior parte dei vapori sono più pesanti dell'aria. Essi si spargono rimanendo aderenti al suolo e si accumulano in spazi bassi o confinati (fogne, seminterrati, cisterne). Attenti ai vapori addensati che possono formare delle concentrazioni esplosive. I vapori si possono accumulare in zone poco elevate. In caso di versamento in fiume, sospendere l'utilizzo dell'acqua a valle della perdita.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi di pulizia Arginare. Mettere i contenitori a terra e tenerli ben fermi durante il trasferimento di materiale. Conservare per lo smaltimento in idonei contenitori sigillati. Contenere e poi raccogliere quanto sversato accidentalmente con materiale assorbente non combustibile (ad esempio sabbia, terra, farina fossile, vermiculite) e porlo in un contenitore per lo smaltimento in accordo con la normativa nazionale / locale vigente (riferirsi alla Sezione 13). Utilizzare utensili antiscintilla puliti per raccogliere il materiale assorbito.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Dispositivo di Protezione Vedere la Sezione 8 per ulteriori dettagli.

SDS n.: A04677

AFEP 6031

Data di revisione: 2020-09-24

Versione 1

Individuale**Trattamento dei rifiuti**

Vedere sezione 13.

Altre informazioni

Le misure raccomandate si basano sugli scenari più probabili di sversamento per questo prodotto. Tuttavia, le condizioni locali (vento, temperatura dell'aria, onde/direzione della corrente e velocità) possono influenzare in modo significativo la scelta delle azioni appropriate.

Consultare, pertanto, esperti locali se necessario.

La legislazione locale può stabilire o limitare le azioni da compiere.

Sezione 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura****Consiglio per una manipolazione sicura**

Temperatura di carico/scarico compresa tra 20 °C / 40 °C.

NON TENTARE MAI DI INNESSARE IL SIFONE DEL CONTENITORE ASPIRANDO CON LA BOCCA.

Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con gli indumenti. Evitare la formazione di vapori, nebbie o aerosol. Adottare misure precauzionali contro l'elettricità statica.

Assicurarsi che tutte le disposizioni in materia di atmosfere esplosive e strutture di gestione e stoccaggio dei prodotti infiammabili siano correttamente rispettate. L'ispezione, la pulizia e la manutenzione dei contenitori di deposito esigono l'adozione di rigide procedure e devono essere affidate a personale qualificato (interno o esterno).

Assicurare una ventilazione adeguata. I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria. Divieto di fumare. Evitare di respirare vapori o nebbie.

Non utilizzare aria compressa durante le operazioni di riempimento, scarico o manipolazione. Non forare, trapanare, molare, tagliare, segare o saldare i contenitori vuoti. Vedere Sezione 8 per la protezione individuale.

Accorgimenti tecnici

Assicurare una ventilazione adeguata.

DURANTE IL TRASPORTO DEL PRODOTTO: Al fine di evitare l'accensione dei vapori causata dalle scariche elettrostatiche, tutte le parti metalliche dei macchinari, dovranno essere collegate a terra.

Adottare tutte le precauzioni necessarie per evitare l'ingresso di acqua nei contenitori, serbatoi, condotti ecc.

Prevenzione di incendio ed esplosione

Tenere lontano da fiamme libere, superfici calde e sorgenti di accensione. Progettare gli impianti (macchinari e attrezzature) in modo tale da evitare la diffusione di prodotto infiammato (serbatoi, sistemi di ritenuta, pozzetti di intercettazione nei sistemi di scarico). **OPERARE SOLO SU SERBATOI FREDDI E DEGASSATI IN AMBIENTI VENTILATI (PER EVITARE IL RISCHIO DI ESPLOSIONE).** Non usare aria compressa per riempire, scaricare o manipolare. I contenitori vuoti possono contenere vapori infiammabili o esplosivi. Proibire il carico a pioggia e assicurarsi che il prodotto sia versato lentamente, in particolare all'inizio dell'operazione.

Misure di igiene

Non mangiare, bere o fumare durante l'utilizzo.

Pulire regolarmente l'attrezzatura, l'ambiente e gli indumenti di lavoro. Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con gli indumenti. Lavarsi le mani prima delle pause e subito dopo aver maneggiato il prodotto. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Si raccomanda di pulire regolarmente l'attrezzatura, l'area di lavoro e gli indumenti. Assicurarsi dell'applicazione di rigorose regole di igiene da parte del personale esposto al

SDS n.: A04677

AFEP 6031

Data di revisione: 2020-09-24

Versione 1

rischio di contatto con il prodotto.
Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto. Evitare di respirare vapori/nebbia/gas. IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: Lavare la pelle con acqua e sapone.
Rimuovere gli indumenti e le scarpe contaminate. I guanti devono essere sottoposti a periodica ispezione e sostituiti in caso di usura, perforazione o contaminazione.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Misure tecniche/Condizioni di immagazzinamento

Tenere a temperatura tra 20 e 40 °C.
. La struttura dell'area di stoccaggio, le caratteristiche dei serbatoi, le apparecchiature e le procedure operative devono essere conformi alla legislazione pertinente in ambito europeo, nazionale o locale. Tutti gli impianti elettrici, compresa l'illuminazione dei locali di eventuale stoccaggio del prodotto, devono essere adattati alle aree di rischio conformemente alle direttive Europee ATEX. Prendere le dovute precauzioni contro l'accumulo di cariche elettrostatiche. Assicurarsi che tutta l'attrezzatura sia provvista di messa a terra prima di iniziare le operazioni di trasferimento. Le strutture di stoccaggio devono essere progettate con bacini di capacità adeguata per prevenire inquinamenti del suolo o di acqua in caso di perdite o sversamenti. Non togliere le etichette di pericolo dai contenitori (anche se sono vuoti).
. Stoccare i prodotti imballati (fusti, campioni, bidoni) in locali ben ventilati, al riparo dall'umidità, dal calore e da ogni potenziale fonte di accensione.
. Tenere preferibilmente nel contenitore originale. Altrimenti riportare tutte le indicazioni regolamentari delle etichette sul nuovo contenitore. Conservare i contenitori accuratamente chiusi e correttamente etichettati. Conservare separato dagli agenti ossidanti.
.

Materiali da evitare

Forti agenti ossidanti. Basi forti.

Materiale di imballaggio

Utilizzare solo contenitori, guarnizioni, tubi ecc. realizzati in materiale adatto all'impiego con gli idrocarburi aromatici,

7.3. Usi finali particolari

Uso(i) particolare(i)

Non deve essere utilizzato per i processi di pulizia.

Sezione 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Limiti di esposizione

Non contiene sostanze con valore limite di esposizione professionale.

Legenda

Vedi sezione 16

DNEL Lavoratore (Industriale/Professionale)

Nome Chimico	Breve termine, effetti sistemici	Breve termine, effetti locali	Lungo termine, effetti sistemici	Lungo termine, effetti locali
Idrocarburi, C9, aromatici ^			25 mg/kg bw/day (dermal) 150 mg/m³/8h (inhalation)	

SDS n.: A04677

AFEP 6031

Data di revisione: 2020-09-24

Versione 1

DNEL Consumatore

Nome Chimico	Breve termine, effetti sistemici	Breve termine, effetti locali	Lungo termine, effetti sistemici	Lungo termine, effetti locali
Idrocarburi, C9, aromatici ^			11 mg/kg bw/day (dermal) 32 mg/m ³ /24h (inhalation) 11 mg/kg bw/day (oral)	

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli dell'esposizione professionale

Misure tecniche Applicare le misure tecniche per essere conformi ai limiti d'esposizione professionale. Lavorando in spazi confinati (serbatoi, cisterne, ecc.), assicurarsi che l'aria fornita sia sufficiente per respirare e indossare gli indumenti raccomandati.

Dispositivo di Protezione Individuale

Informazioni generali	Queste raccomandazioni si applicano al prodotto così come viene commercializzato. Se il prodotto è utilizzato in miscele, è raccomandato di contattare i fornitori di equipaggiamento protettivo adeguato. Prima di pensare agli equipaggiamenti protettivi individuali, occorre adottare e utilizzare soluzioni tecniche di protezione.
Protezione respiratoria	Per il salvataggio, e per lavori di manutenzione in serbatoi, usare un apparato respiratore autonomo. . Quando si utilizza una maschera o una semimaschera: . (vapore). Respiratore con filtro per vapori (EN 14387). Tipo A. . (aerosol). Apparato respiratorio con filtro antipolvere/particelle integrato. Tipo A/P2. . L'uso di apparecchi respiratori deve attenersi rigorosamente alle istruzioni del fabbricante ed alle normative che ne regolano la scelta e l'utilizzo.
Protezione degli occhi	Occhiali con protezioni laterali. Se vi è rischio di spruzzi, indossare: Occhiali di sicurezza con protezioni laterali. o. Visiera protettiva.
Protezione della pelle e del corpo	Indossare un indumento di protezione adeguato. Indumenti protettivi con maniche lunghe. Scarpe protettive o stivali. Guanti impermeabili. Grembiule resistente alle sostanze chimiche. Stivali antistatici.
Protezione delle mani	Guanti resistenti agli idrocarburi per idrocarburi aromatici. Vogliate osservare le istruzioni riguardo la permeabilità e il tempo di penetrazione che sono fornite dal fornitore di guanti. Vogliate inoltre prendere in considerazione le condizioni locali specifiche nelle quali viene usato il prodotto, tali quali pericolo di tagli, abrasione e la durata del contatto. Se usato in soluzione, o miscelato con altre sostanze, ed in condizioni diverse da quelle menzionate nella norma EN 374, contattare il fornitore di guanti approvati CE.

Controlli dell'esposizione ambientale

Informazioni generali Non permettere di contaminare la rete idrica con il materiale. Le autorità locali devono essere informate se le perdite non possono essere circoscritte. Non scaricare il prodotto nelle fogne.

SDS n.: A04677

AFEP 6031

Data di revisione: 2020-09-24

Versione 1

Sezione 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Colore		incolore ad giallo chiaro	
Stato fisico @20°C		liquido	
Odore		aromatico	
Soglia olfattiva		Nessuna informazione disponibile	
Proprietà	Valori	Osservazioni	Metodo
pH		Non applicabile	
Punto/intervallo di fusione		Non applicabile	
Punto/intervallo di ebollizione		Nessuna informazione disponibile	
Punto di infiammabilità	53 °C 127 °F		ASTM D 93 ASTM D 93
Tasso di evaporazione	> 1	EtEt=1	
Limiti d'infiammabilità nell'aria		Nessuna informazione disponibile	
Tensione di vapore	< 100 hPa	@ 37.8 °C	ISO 13016-1
Densità di vapore	> 1	(Aria = 1)	
Densità relativa	0.89 - 0.92		
Densità	890 - 920 kg/m³	@ 15 °C	ISO 12185
Solubilità in acqua		Insolubile	
Solubilità in altri solventi		Solubile in idrocarburi	
logPow	4.52		
Temperatura di autoaccensione	> 400 °C > 752 °F		EN 14522 EN 14522
Temperatura di decomposizione		Nessuna informazione disponibile	
Viscosità, cinematica	123 mm²/s	@ 40 °C	ISO 3104
Proprietà esplosive	Non esplosivo		
Proprietà ossidanti	Considerata la struttura chimica dei costituenti, non si ritiene che il prodotto abbia proprietà ossidanti Queste sostanze accelerano la combustione quando sono interessate da un incendio		
Possibilità di reazioni pericolose	Nessuna nelle normali condizioni di utilizzo		

9.2. Altre informazioni

Punto di congelamento	Nessuna informazione disponibile
------------------------------	----------------------------------

Sezione 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Informazioni generali	Nessuna informazione disponibile.
------------------------------	-----------------------------------

SDS n.: A04677

AFEP 6031

Data di revisione: 2020-09-24

Versione 1

10.2. Stabilità chimica**Stabilità** Stabile nelle condizioni di immagazzinamento raccomandate.10.3. Possibilità di reazioni pericolose**Reazioni pericolose** Nessuna nelle normali condizioni di utilizzo.10.4. Condizioni da evitare**Condizioni da evitare** Calore, fiamme e scintille. Prendere le dovute precauzioni contro l'accumulo di cariche elettrostatiche. Riscaldamento in aria.10.5. Materiali incompatibili**Materiali da evitare** Forti agenti ossidanti. Basi forti.10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi**Prodotti di decomposizione pericolosi** Nessuno nelle normali condizioni d'utilizzo. La combustione incompleta e la termolisi possono produrre gas più o meno tossici quali CO, CO₂, idrocarburi vari, aldeidi e nerofumo. Ossidi di carbonio.**Sezione 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**Tossicità acuta Effetti locali Informazioni sul prodotto****Contatto con la pelle** . Evitare il contatto con la pelle.**Contatto con gli occhi** . Evitare il contatto con gli occhi.**Inalazione** . L'inalazione di vapori può causare mal di testa, nausea, vomito e alterazioni dello stato di coscienza.**Ingestione** . L'ingestione può causare irritazione gastrointestinale, nausea, vomito e diarrea.**Tossicità acuta - Informazioni sul componente**

Nome Chimico	LD50 Orale	LD50 Cutaneo	CL50 Inalazione
Idrocarburi, C9, aromatici	LD50 = 3492 mg/kg bw (rat - OECD 401)	LD50 (24h) > 3160 mg/kg bw (rabbit - OECD 402)	LC50(4h) > 6193 mg/m ³ (Rat - Vapour - OECD 403)

Sensibilizzazione**Sensibilizzazione** Le conoscenze tossicologiche attuali non permettono di classificare il prodotto come sensibilizzatore.



SDS n.: A04677

AFEP 6031

Data di revisione: 2020-09-24

Versione 1

Effetti specifici**Cancerogenicità
Mutagenicità**

L'attuale livello di conoscenza non consente di classificare il prodotto come cancerogeno. Le conoscenze tossicologiche attuali non permettono di classificare il prodotto come mutageno.

Tossicità per la riproduzione

Le conoscenze tossicologiche attuali non permettono di classificare il prodotto come reprotossico.

Tossicità a dose ripetuta**Effetti su organi bersaglio (STOT)****Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola)**

Può irritare le vie respiratorie. Può provocare sonnolenza e vertigini.

Tossicità in caso di aspirazione

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Altre informazioni**Effetti neurologici**

Nessuna informazione disponibile.

Altri effetti avversi

L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Altre informazioni

Nessuna informazione disponibile.

Sezione 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE**12.1. Tossicità**

Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Tossicità acuta per l'ambiente acquatico - Informazioni sul prodotto

Nessuna informazione disponibile.

Tossicità acuta per l'ambiente acquatico - Informazioni sul componente

Nome Chimico	Tossicità per le alghe	Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici	Tossicità per i pesci	Tossicità per i micro-organismi
Idrocarburi, C9, aromatici ^	ErL50(72h) 2.9 mg/l (Pseudokirchneriella subcapitata - OECD 201) ErL50(72h) 211 mg/l (Skeletonema sp. - ISO 10253)	EL50(48h) 3.2 mg/l (Daphnia magna - OECD 202) EL50(48h) 79.1 mg/l (Acartia tonsa - ISO 14669)	LL50(96h) 9.2 mg/l (Oncorhynchus mykiss - OECD 203) LL50(96h) > 79.1 mg/l (Cyprinodon variegatus - OECD 203)	-

Tossicità cronica per l'ambiente acquatico - Informazioni sul prodotto

Nessuna informazione disponibile.

Tossicità cronica per l'ambiente acquatico - Informazioni sul componente

SDS n.: A04677

AFEP 6031

Data di revisione: 2020-09-24

Versione 1

Nome Chimico	Tossicità per le alghe	Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici	Tossicità per i pesci	Tossicità per i micro-organismi
Idrocarburi, C9, aromatici ^	NOELr(72h) 1 mg/l (Pseudokirchneriella subcapitata - OECD 201)	NOELR (21d) = 2.14 mg/l (Daphnia magna - QSAR Petrotox)	NOELR (28d) = 1.23 mg/l (Oncorhynchus mykiss - QSAR Petrotox)	

Effetti sugli organismi terrestri

Nessuna informazione disponibile.

12.2. Persistenza e degradabilità**Informazioni generali**

Hydrocarbons, C9, aromatics: OECD 301F Rapidamente biodegradabile (78 % dopo 28 giorni).

Hydrocarbons, C9, aromatics: OECD 306 Readily Biodegradable (60 % after 28 days)

12.3. Potenziale di bioaccumulo**Informazioni sul prodotto**

Nessuna informazione disponibile.

logPow

4.52

Informazioni sul componente

Nessuna informazione disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo**Suolo**

Considerate le sue caratteristiche chimico-fisiche, il prodotto è poco mobile nel suolo.

Aria

Ci sono poche perdite per evaporazione.

Acqua

Il prodotto è insolubile e galleggia sull'acqua.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB**Valutazione PBT e vPvB**Questo prodotto non contiene sostanze estremamente problematiche incluse nella lista delle sostanze candidate a una concentrazione $\geq 0,1\%$ (Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Articolo 59).**12.6. Altri effetti avversi****Informazioni generali**

Nessuna informazione disponibile.

Sezione 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti****Rifiuti da scarti / prodotti inutilizzati**

Non disperdere nell'ambiente. Smaltire in accordo alle Direttive Europee sui rifiuti e sui rifiuti pericolosi. Eliminare il prodotto nel rispetto della normativa locale vigente.

Contenitori contaminati

I contenitori vuoti possono contenere vapori infiammabili o esplosivi. Non bruciare o trattare con fiamma ossidrica il fusto vuoto. I contenitori vuoti dovrebbero essere trasportati in un



SDS n.: A04677

AFEP 6031

Data di revisione: 2020-09-24

Versione 1

sito autorizzato per il riciclaggio o lo smaltimento.

Numero del Codice Europeo dei Rifiuti (CER)

Secondo il Catalogo Europeo dei Rifiuti, i codici dei rifiuti non sono specifici del prodotto, ma dell'applicazione. I codici dei rifiuti devono essere assegnati dall'utilizzatore in base all'applicazione che è stata fatta di questo prodotto.

Sezione 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTOADR/RID

Numero ONU/ID	UN1993
Nome di spedizione	LIQUIDO INFIAMMABILE, N.A.S.
Nome di spedizione	LIQUIDO INFIAMMABILE, N.A.S.
Classe di pericolo	3
Gruppo d'imballaggio	III
Etichette ADR/RID	3
Pericolo per l'ambiente	Si
Codice di classificazione	F1
Disposizioni speciali	274, 601, 640E
Codice di restrizione tunnel	(D/E)
Pericolo ADR (Numero Kemler)	30
Descrizione	UN1993, LIQUIDO INFIAMMABILE, N.A.S. (Hydrocarbons, C9, aromatics), 3, III, (D/E), Pericoloso per l'ambiente
Quantità esclusa	E1
Quantità limitata	5 L

IMDG/IMO

Numero ONU/ID	UN1993
Nome di spedizione	FLAMMABLE LIQUID, N.O.S.
Classe di pericolo	3
Gruppo d'imballaggio	III
Inquinante marino	Si
Numero EmS	F-E, S-E
Descrizione	UN1993, FLAMMABLE LIQUID, N.O.S. (HYDROCARBONS, C9, AROMATICS), 3, III, (53°C C.C.), MARINE POLLUTANT
Disposizioni speciali	223, 274, 955
Quantità esclusa	E1
Quantità limitata	5 L

ICAO/IATA

Numero ONU/ID	UN1993
Nome di spedizione	Flammable liquid, n.o.s.
Classe di pericolo	3
Gruppo d'imballaggio	III
Codice ERG	3L
Disposizioni speciali	A3
Descrizione	UN1993, Flammable liquid, n.o.s. (Hydrocarbons, C9, aromatics), 3, III
Quantità esclusa	E1
Quantità limitata	10 L

ADN



SDS n.: A04677

AFEP 6031

Data di revisione: 2020-09-24

Versione 1

Numero ONU/ID	UN1993
Nome di spedizione	LIQUIDO INFIAMMABILE, N.A.S.
Nome di spedizione	LIQUIDO INFIAMMABILE, N.A.S.
Classe di pericolo	3
Etichette di pericolo	3
Gruppo d'imballaggio	III
Pericolo per l'ambiente	Si
Codice di classificazione	F1
Disposizioni speciali	274, 601, 640E
Descrizione	UN1993, LIQUIDO INFIAMMABILE, N.A.S. (Hydrocarbons, C9, aromatics), 3, III, Pericoloso per l'ambiente
Quantità esclusa	E1
Quantità limitata	5 L
Ventilazione	VE01
Equipaggiamento richiesto	PP, EX, A

Sezione 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Unione Europea

REACH

Questa miscela contiene solamente ingredienti che sono stati registrati in conformità con la Normativa (CE) No. 1907/2006 (REACH)

Altre normative

DIRETTIVA 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali

Direttiva 2004/37/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, sulla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da un'esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni durante il lavoro

Inventari internazionali	Tutte le sostanze contenute in questo prodotto sono elencate o esentate da registrazione nei seguenti inventari: Europa (EINECS/ELINCS/NLP) Stati Uniti (TSCA) Canada (DSL/NDSL) Giappone (ENCS) Cina (IECSC) Corea (KECL) Filippine (PICCS) Australia (AICS) Nuova Zelanda (NZIoC) Taiwan (TCSI)
---------------------------------	---

Ulteriori Informazioni

Nessuna informazione disponibile



SDS n.: A04677

AFEP 6031

Data di revisione: 2020-09-24

Versione 1

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Valutazione della sicurezza chimica Misure di gestione del rischio e di sicurezza d'uso sono incluse nelle sezioni pertinenti del SDS

15.3. Informazioni sulla normativa nazionali**Italia**

- Evitare il superamento dei limiti d'esposizione professionale (vedere Sez.8).
- Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:
 D.Lgs. 9/4/2008 n. 81. D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
 Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche)
 D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)
 D.P.R. 336/94 e successive modificazioni intervenute
 D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale
 D. M. del 13 febbraio 2003: terzo elenco riepilogativo di norme armonizzate concernente l'attuazione della direttiva n 89/686/CEE relativa ai dispositivi di protezione individuale
 D. Lgs. N. 81 del 9/4/2008: Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
 Decreto ministeriale 14 gennaio 2008: Elenco delle malattie per le quali e' obbligatoria la denuncia ai sensi e per gli effetti dell'articolo 139 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n.1124, e successive modificazioni e integrazioni
 D.P.R. n. 689 del 26/05/1959: Determinazione delle aziende e lavorazioni soggette, ai fini della prevenzione degli incendi, al controllo del Comando del Corpo dei vigili del fuoco
 DPR n.691 del 23/08/82 (Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati) e Parte IV del Codice Ambientale (D.Lgs. n. 152 del 3/4/2006) e s.m.i.

Sezione 16: ALTRE INFORMAZIONI**Riferimenti alle Indicazioni di pericolo H citate nelle sezioni 2 e 3**

- H226 - Liquido e vapori infiammabili
 H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie
 H335 - Può irritare le vie respiratorie
 H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini
 H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
 EUH066 - L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle

Abbreviazioni, acronimi

- ACGIH = American Conference of Governmental Industrial Hygienists = Conferenza americana degli igienisti industriali governativi
 bw = body weight = peso corporeo
 bw/day = body weight/day = peso corporeo/giorno
 EC x = Effect Concentration associated with x% response = la concentrazione effetto associato con x % risposta
 GLP = Good Laboratory Practice = Buona Pratica di Laboratorio
 IARC = International Agency for Research of Cancer = Agenzia Internazionale per la Ricerca del Cancro
 LC50 = 50% Lethal concentration - Concentration of a chemical in air or a chemical in water which causes the death of 50% (one half) of a group of test animals = 50% di concentrazione letale - concentrazione di una sostanza chimica in aria o una sostanza chimica nel acqua che provoca la morte del 50% (la metà) di un gruppo di animali di prova
 LD50 = 50% Lethal Dose = 50% Dose Letale - importo chimico, data in una sola volta, causa la morte di 50% (la metà) di un gruppo di animali di prova
 LL = Lethal Loading = Caricamento letale
 NIOSH = National Institute of Occupational Safety and Health = Istituto nazionale di sicurezza e la salute
 NOAEL = No Observed Adverse Effect Level = nessun effetto nocivo osservato livello



SDS n.: A04677

AFEP 6031

Data di revisione: 2020-09-24

Versione 1

NOEC = No Observed Effect Concentration = concentrazione senza effetti osservabili
 NOEL = No Observed Effect Level = livello senza effetto osservato
 OECD = Organization for Economic Co-operation and Development = Organizzazione per la Cooperazione Economica e lo Sviluppo
 OSHA = Occupational Safety and Health Administration = Amministrazione sul lavoro di sicurezza e sanitaria
 UVCB = Substance of unknown or Variable composition, Complex reaction products or Biological material = Sostanza di composizione sconosciuta o variabile, prodotti di reazione complessi oppure materiale biologico
 ATE = Acute Toxicity Estimate = stima della tossicità acuta
 QSAR = Quantitative Structure-Activity Relationship = Relazione Quantitativa Struttura-Attività
 EL50 = median Effective Loading
 NOELR = No Observed Effect Loading Rate
 PAH = Polycyclic aromatic hydrocarbons = Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)
 LOEC = Lowest Observed Effect Concentration
 PVA = Polyvinyl alcohol = Alcool polivinilico
 PVC = Polyvinyl chloride = Cloruro di polivinile
 ECOSAR = Ecological Structure Activity Relationships
 CNS = Central nervous system = Sistema nervoso centrale (SNC)
 EPA = Environmental Protection Agency
 ErL50 = effective loading on growth rate in algae test, to cause a 50% response
 EbL50 = effective loading on growth with the control in algae test, to cause a 50% response
 DNEL = Derived No Effect Concentration = Livello Derivato di Non Effetto
 PNEC = Predicted No Effect Concentration = Prevedibile concentrazione priva di effetti
 dw = dry weight = peso a secco
 fw = fresh water = acqua dolce
 mw = marine water = acque marine
 or = occasional release = rilascio occasionale

Legenda Sezione 8

OEL = Occupational Exposure Limit = limite di esposizione professionale
 TWA = Time Weighted Average = Media ponderata nel tempo (MPT)
 STEL = Short Term Exposure Limit = Limite di esposizione a breve termine (LEBT)
 PEL = permissible exposure limit = Limite di esposizione consentito
 REL = Recommended exposure limit = Limite di esposizione consigliato
 TLV = Threshold Limit Values = Valori limite

+	Sensibilizzante	*	Designazione cutanea
**	Indicazione del pericolo	C:	Cancerogeno
M:	Mutageno	R:	Tossico per la riproduzione

Data di revisione: 2020-09-24

Nota di Revisione Sezioni aggiornate della SDS: 2, 9, 12, 15.

Questa scheda di sicurezza è conforme a quanto previsto dal Regolamento (CE) 1907/2006

Questa scheda di sicurezza completa le notizie tecniche d'impiego ma non le sostituisce. Le informazioni relative al prodotto qui contenute, sono basate sullo stato attuale delle nostre conoscenze alla data di compilazione riportata. Sono date in buona fede. Resta inteso da parte dell'utilizzatore che ogni uso del prodotto per scopi diversi da quelli per i quali è stato concepito comporta rischi potenziali. La scheda non dispensa in alcun caso l'utilizzatore di conoscere e di applicare l'insieme delle regolamentazioni pertinenti alla sua attività. L'insieme delle prescrizioni menzionate ha semplicemente come scopo quello di aiutare l'utilizzatore ad assolvere alle sue obbligazioni. Questo elenco non è da considerarsi completo ed esauriente. L'utilizzatore deve assicurarsi che, rispetto a quelle menzionate, non gli derivano altre obbligazioni.



SDS n.: A04677

AFEP 6031

Data di revisione: 2020-09-24

Versione 1

Fine della scheda di sicurezza